



Roma, 5 ottobre 2018

Comunicato stampa

Legambiente presenta la prima indagine nazionale sui rifiuti nei parchi urbani italiani

Su 71 parchi pubblici monitorati, per un totale di 7.400 mq pari a quasi 6 piscine olimpioniche, trovati oltre 23mila rifiuti. In media tre ogni metro quadrato

A farla da padrone i rifiuti legati al fumo (40%) e prodotti usa getta (29%), soprattutto tappi e linguette di metallo, bicchieri di plastica, buste e sacchetti

**La plastica (65,8%) si conferma il materiale più ritrovato come accade sulle spiagge
Ancora troppo pochi i cestini della differenziata presenti solo nel 13% delle aree verdi**

Link fotogallery:

<https://drive.google.com/drive/folders/1fasPQMCJPLRftrCgRzRlwDy2NI7Kln9e?usp=sharing>

Sono oltre 23mila - per la precisione 23.096 – i rifiuti raccolti e catalogati da Legambiente in 71 parchi pubblici italiani, per un totale di 7.400 mq pari a quasi 6 piscine olimpioniche. Una media nazionale di **3 rifiuti ogni metro quadrato monitorato**. Rifiuti di ogni tipo e forma gettati dalle persone maleducate o trasportati dal vento e che inquinano, ormai, anche le aree verdi delle grandi e piccole città. A farla da padrone, nonostante dal 2016 vi sia una legge che vieti di gettarli per terra e che preveda sanzioni pecuniarie dai 30 ai 300 euro, ci sono i mozziconi di sigaretta che rappresentano il 37% dei rifiuti raccolti (8.741 su 23.096 totali), seguiti da frammenti di carta (1.980, il 9%), tappi di bottiglie/linguette di lattine in metallo (1.576, il 7%) e frammenti di plastica (1.490, il 6%). La plastica si conferma il materiale più trovato: dalla spiaggia agli spazi verdi in città la regina indiscussa è sempre lei. Se nei lidi monitorati dall'associazione arriva all'80%, nei parchi la percentuale tocca il 65,8% (15.207 rifiuti di materiale in plastica, per lo più usa e getta di plastica), a seguire per il 16,7% rifiuti di carta (3.861) e per il 10% di metallo (2.301).

È quanto emerge dalla prima **indagine nazionale "Park Litter 2018" sui rifiuti nelle aree verdi urbane realizzata**, nell'ambito della campagna Puliamo il Mondo, **da Legambiente** in ben 71 parchi pubblici, medio-piccoli, di 19 regioni italiane (manca all'appello solo la Liguria). Negli spazi verdi presi in esame sono stati effettuati 74 transetti di monitoraggio di 100m2 ciascuno, per un totale di **7.400 mq**, un'area pari a quasi **6 piscine olimpioniche**. In azione, tra agosto e settembre, 320 volontari di 41 differenti circoli o regionali dell'associazione ambientalista. E il quadro che emerge è abbastanza critico: il **40% dei rifiuti raccolti sono legati al settore del "fumo"** (come mozziconi, pacchetti di sigarette e tabacco, involucri di plastica dei pacchetti accendini) e il **29% a prodotti usa e getta**, tra questi molti tappi di metallo e in plastica ma anche linguette di lattine (23%), bicchieri di plastica (13%), fazzoletti di carta (9%). In particolare il maggior numero di mozziconi di sigaretta è stato "contato" nei 100 metri quadri monitorati nel Parco di Monte Catalano di Bagheria (oltre 1000 mozziconi), oltre 600 cicche anche per le aree di Parco di Viale Donatori del Sangue, Pescarenico (Lecco), San Rossore a Pisa, Parco di Via dell'Istria a Monfalcone (Go).

"Con questa indagine – spiega **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** – vogliamo porre l'attenzione anche sui parchi urbani, luoghi da sempre frequentati da famiglie, cittadini, giovani e anziani dove spesso si trovano molti rifiuti. Facendo tesoro dell'esperienza maturata in questi anni attraverso l'indagine beach litter sulle spiagge italiane, abbiamo deciso di monitorare anche i rifiuti che si trovano nelle aree verdi e il quadro che emerge conferma quanto immaginavamo: plastica e prodotti usa e getta di plastica sono presenti non solo su molti lidi della Penisola, ma anche all'interno dei parchi cittadini. Per questo lanciamo un appello all'Italia affinché si impegni sempre di più per contrastare l'inquinamento da plastica mettendo, per altro, al bando anche le stoviglie monouso, che se non riciclate in modo corretto, finiscono per inquinare mare, oceani, spiagge e parchi. Inoltre è importante che vengano coinvolte le



LEGAMBIENTE

amministrazioni locali per sensibilizzare, attraverso campagne di educazione ambientale, i cittadini sul tema della corretta raccolta differenziata e allo stesso tempo è necessario che i comuni facciano le multe ai trasgressori e ai cittadini maleducati che, incuranti di leggi e divieti, continuano a scambiare l'ambiente per una discarica".

Il monitoraggio effettuato da Legambiente è stato svolto nei parchi urbani dove sono stati notati problemi di trascuratezza e presenza di rifiuti. Prima di effettuare il monitoraggio è stata compilata una scheda con le caratteristiche dell'area verde. Il monitoraggio è avvenuto su un'area standard di 100 metri quadrati e i rifiuti trovati, considerando solo quelli con dimensione maggiore di 2,5 centimetri, sono stati conteggiati e classificati secondo categorie specifiche che tengono in considerazione materiale e tipologia di oggetto. Contestualmente al monitoraggio l'area è stata ripulita dai volontari di Legambiente.

Tornando ai dati dell'indagine, i rifiuti sono stati trovati principalmente sotto le panchine (nel 60% dei casi in cui è stata annotata la presenza di una zona di accumulo). Altre zone con la maggiore concentrazione dei rifiuti sono i cestini, trovati spesso strabordanti, e tra i cespugli (molto probabilmente ad opera del vento che trasporta quelli più leggeri fino ad un ostacolo). Proprio i **cestini** per la raccolta dei rifiuti sono presenti **nel 90%** dei parchi (64 su 71), ma solo nel **13%** dei casi sono presenti secchi per la differenziazione dei rifiuti secondo materiali. In 7 parchi, invece, mancano completamente i cestini dell'indifferenziato e della raccolta differenziata. Dal momento che una delle maggiori cause della dispersione dei rifiuti nell'ambiente è il vento, Legambiente durante il monitoraggio ha osservato anche la presenza o meno di chiusura o copertura dei cestini presenti: solo nel 27% dei parchi (19 su 71) è presente questa caratteristica utile a prevenire la dispersione di materiale.

Altro aspetto interessante riguarda la presenza di tombini e canali di scolo, rilevata nel 44% delle aree verdi (in 31 dei 71 parchi monitorati). Questo parametro è stato preso in considerazione in quanto studi condotti a livello mondiale hanno stabilito che uno dei principali vettori di rifiuti in ambiente marino sono proprio i canali e i corsi d'acqua spesso collegati con la rete fognaria urbana e la principale fonte dei rifiuti è la cattiva gestione di quelli di origine urbana. Infine l'associazione ambientalista ha analizzato anche la presenza nei parchi delle fontanelle, alleate nella prevenzione dei rifiuti plastici per la riduzione dell'uso delle bottiglie a favore dell'acqua del rubinetto. Nel 65% delle aree verdi monitorate sono presenti fontanelle, nella metà dei casi è presente solo una fontanella, e in tre casi ci sono ma non sono funzionanti.

A seguire la tabella dei parchi monitorati e la mappa delle città coinvolte.

L'ufficio stampa di Legambiente: 0686268353 -99



LEGAMBIENTE

Elenco parchi monitorati dai circoli della Legambiente durante l'edizione 2018 del monitoraggio Park Litter 2018.

Nome del Parco	Comune di:	Provincia:	Regione:
Parco fluviale Tordino-Vezzola	Teramo	Teramo	Abruzzo
Giardini Ivan Graziani	Teramo	Teramo	Abruzzo
Villa comunale	Teramo	Teramo	Abruzzo
Villa comunale Guido Vicino	Policoro	Matera	Basilicata
La Darsena	Maratea	Potenza	Basilicata
Parco Elisa Claps	Potenza	Potenza	Basilicata
Villetta Peter Pan	Girifalco	Catanzaro	Calabria
Parco Sorbo	Solofra	Avellino	Campania
Foresta di Cuma	Bacoli - Pozzuoli	Napoli	Campania
Bosco di Capodimonte	Napoli	Napoli	Campania
Villa comunale di Nola	Nola	Napoli	Campania
Villa comunale via Belvedere	Battipaglia	Salerno	Campania
Parco Pinocchio	Salerno	Salerno	Campania
Parco del Popolo	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Il Carrozone	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
La Mirandola	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
La Fornace	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Campo di Marte I	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Pertini I	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Buda	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Plauto	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
I frassini	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Il Ghirlandaio	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Campo di Marte II	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Nilde Iotti	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Giorgio La Pira (Canali Alto)	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Resistenza	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Pierluigi Nervi (Fogliano)	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Diamante	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Norvegia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Il Mauriziano	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Gattalupa	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Parco della Reggia Ducale di Rivalta	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Quasimodo	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Don Vasco Magnani	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Bosco Urbano San Prospero	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Parco di Via dell'Istria	Monfalcone	Gorizia	Friuli Venezia Giulia
Josemaria Escrivà De Balaguer	Minturno	Latina	Lazio
Parco del Montuno	Terracina	Latina	Lazio



LEGAMBIENTE

Parco degli Acquadotti	Roma	Roma	Lazio
Villa Pamphilj	Roma	Roma	Lazio
Parco di Viale Donatori del Sangue, Pescarenico	Lecco	Lecco	Lombardia
Parco Pastore	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Lombardia
Desenzani	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Lombardia
Parco Martiri della Libertà Iracheni vittime del terrorismo (Ex Parco della Martesana)	Milano	Milano	Lombardia
Gadames	Paderno Dugnano	Milano	Lombardia
Parco di Monza	Monza	Monza e Brianza	Lombardia
Parco della Lunetta - Via Santo Stefano	Ancona	Ancona	Marche
Parco del Cardeto	Ancona	Ancona	Marche
Parco di via Manzoni	Campobasso	Campobasso	Molise
Parco in via Martiri del Kivu – via Monfalcone	Vercelli	Vercelli	Piemonte
Giardino Mimmo Bucci	Bari	Bari	Puglia
Baden Powell Robert	Bari	Bari	Puglia
Parco Padre Pio	Modugno	Bari	Puglia
Alcide de Gasperi	Molfetta	Bari	Puglia
Monte Urpinu	Cagliari	Cagliari	Sardegna
Piazza Togliatti	Guspini	Sud Sardegna	Sardegna
Giardinetti di via D. Alighieri	Caltagirone	Catania	Sicilia
Parco urbano Quasimodo	Furnari	Messina	Sicilia
Parco di Monte Catalfano	Bagheria	Palermo	Sicilia
Parco della Favorita	Palermo	Palermo	Sicilia
Area verde Viale dei Fiori	Scicli	Ragusa	Sicilia
San Rossore	Pisa	Pisa	Toscana
Giardino Aleksandr Isaevič Solženicyn - ex Santa Chiara	Trento	Trento	Trentino Alto Adige
Parco di Gocciadoro	Trento	Trento	Trentino Alto Adige
Area verde Ponte della Pietra Via Chiusi/Via Ferento	Perugia	Perugia	Umbria
Parco Saumont	Aosta	Aosta	Valle d'Aosta
Giardino Folgore	Padova	Padova	Veneto
Parco Lisieux	Rovigo	Rovigo	Veneto
Parco Pampanini	Rovigo	Rovigo	Veneto
Parco fontane	Schio	Vicenza	Veneto



LEGAMBIENTE

